

**TABELLA V.6-17 TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISP**

	2014	2015	2016
Personale navigante: assistenza sanitaria	11	14	7
Spese per detenuti	105	165	166
Contributo partiti politici	49	27	14
Somma destinata a soggetti danneggiati da complicanze a causa di vaccinazioni obbligatorie e trasfusioni	332	333	393
Pensioni di guerra	613	555	505
Finanziamento istituti patronato ed assistenza sociale	435	388	362
Assegnazione Conferenza Episcopale Italiana (CEI)	1.054	995	1.019
Assegno nuovi figli	0	0	0
Altre confessioni religiose	54	54	49
Assistenza profughi	369	647	750
Fondo per accoglienza minori stranieri non accompagnati	0	66	125
Anticipazione ai crediti fruiti da datori di lavoro a titolo di riduzione del cuneo fiscale per lavoratori dipendenti	0	14.137	8.743
Fondo Prev. Personale Finanze	134	141	141
Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo agli immigrati	138	108	0
Rimborso spese sanitarie italiani all'estero	261	253	165
Assegni vitalizi a favore di perseguitati politici, razziali e deportati	53	50	49
Risarcimento errori giudiziari	37	28	39
Bonus straordinario a famiglie e persone non autosufficienti	0	0	0
Fondo Social Card	439	327	681
Social card nelle Regioni interessate dall'estrazioni degli idrocarburi	79	93	68
Speciale elargizione a vittime del dovere o con gravi invalidità causa lavoro	83	140	154
Credito di imposta fruito dalle Fondazioni bancarie per il contrasto della povertà	0	0	100
Vittime del terrorismo	70	70	66
5 per mille da assegnare alle ONLUS	262	263	332
Quota 5 per mille a famiglie		0	38
Somma da versare alla contabilità speciale ai fini del riversamento in entrata per vittime di frodi finanziarie	6	205	142
Carta elettronica da assegnare ai cittadini che compiono diciotto anni nel 2016			50
Somme occorrenti ai fini dell'equa ripartizione dei danni subiti in caso di violazione del termine del ragionevole processo	101	246	193
Altri trasferimenti a famiglie (a)	515	580	552
<b>TOTALE</b>	<b>5.198</b>	<b>19.886</b>	<b>14.902</b>

(a) di cui: PCM 66 milioni per il 2014, 54 milioni per il 2015 e 94 milioni per il 2016

**TABELLA V.6-18 TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE**

	2014	2015	2016
<b>IMPRESSE CORRENTI</b>	<b>3.112</b>	<b>4.527</b>	<b>4.806</b>
Crediti di imposta	532	2.370	2.583
Fondo settore marittimo	8	1	0
Contributi in conto interessi	83	76	79
Contributi alle imprese armatoriali per la riduzione di oneri finanziari	5	1	0
Restituzione compensazione oneri gravanti sugli autotrasportatori - crediti di imposta	1.357	809	715
Comitato centrale per Albo Autotrasportatori	188	139	197
Crediti di imposta CO2 - Meccanismi di reintegro nuovi entranti		201	169
Spese per gli interventi relativi allo sviluppo del settore ippico - ex Assi	99	16	53
Fondo usura e anti racket	112	134	71
Scuole private: elementari, materne e medie	244	420	473
Università e scuole non statali	47	77	59
Anticipazione Ferrovie per provvedimenti d'ufficio	27	0	0
Servizi ferroviari in concessione	57	10	0
F/do finanziamento serv. Pubbl. Viaggiatori e merci media e lunga percorrenza	0	0	0
Contributi emittenti locali	78	39	30
Contributi agricoltura	0	8	3
Quota del FUS per sovvenzionamento attività teatrali svolte da privati	34	42	34
Fondo per la diffusione dei servizi media in ambito locale	1	0	0
Fondo per il finanzia. di interventi a favore dell'incremento dell'occ. giovanile e delle donne	17	0	0
Fondo sostegno per l'editoria	43	0	21
Fondo occupazione quota	29	2	2
Altre imprese	154	183	318
<b>TRASFERIMENTI A SOCIETA' DI SERVIZI PUBBLICI</b>	<b>2.117</b>	<b>2.509</b>	<b>2.156</b>
Rai	30	17	22
Telecom	14	11	9
Ferrovie dello Stato	1.731	1.102	1.459
Poste: agevolazione editoria	67	52	51
Poste	113	1.167	457
ENAV	29	30	30
Gestione servizi navigazione lacuale			
Finmare	134	130	128
Aziende di trasporto in gestione diretta e in regime di concessione di competenza statale	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>5.230</b>	<b>7.035</b>	<b>6.963</b>

**TABELLA V.6-19 TRASFERIMENTI CORRENTI ALL'ESTERO**

	2014	2015	2016
Aiuti ai Paesi in via di sviluppo	102	129	0
Accordi con i paesi ACP	418	442	463
Contributi ad organismi internazionali	721	734	449
di cui: contributi volontari ad organizzazioni internazionali	51	239	0
Accordi internazionali Difesa	205	158	156
Altri trasferimenti correnti all'estero	302	384	390
<b>TOTALE</b>	<b>1.748</b>	<b>1.847</b>	<b>1.458</b>

**TABELLA V.6-20 RISORSE PROPRIE UE**

	2014	2015	2016
Risorse proprie tradizionali	1.988	2.297	2.238
Finanziamento a titolo di risorsa complementare basata sul PIL	13.700	12.934	12.171
Risorse IVA	1.970	1.554	1.653
Contributo al meccanismo di coordinamento per l'aiuto umanitario a favore dei rifugiati in Turchia			67
<b>TOTALE</b>	<b>17.659</b>	<b>16.785</b>	<b>16.130</b>

**TABELLA V.6-21 INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE**

	2014	2015	2016
Interessi su c/c di Tesoreria	2.919	1.181	1.292
Interessi buoni fruttiferi	6.728	5.763	5.212
Interessi su c/c postali	152	91	27
Cassa DD.PP. S.p.A.	1.106	1.078	1.049
Interessi sui AV/AC	510	468	465
Aree depresse	7	7	7
Interessi di mora	552	820	162
Altri mutui	14	13	12
Somme per il pagamento degli oneri di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari attivati a seguito di calamità naturali	0	128	100
Titoli debito pubblico	68.784	64.817	63.106
Altri interessi	219	198	172
<b>TOTALE</b>	<b>80.992</b>	<b>74.563</b>	<b>71.604</b>

**TABELLA V.6-22 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE**

	2014	2015	2016
Restituzioni e rimborsi di imposte dirette	2.945	2.760	2.305
di cui: pregressi	2.924	2.629	2.257
Restituzione e rimborsi di imposte indirette	839	649	721
di cui: pregressi	728	432	646
Vincite al lotto	4.211	4.669	4.915
Altri giochi	8.169	7.795	8.014
Regolazioni contabili della gestione del gioco, del lotto-anni pregressi	1.207	0	0
Canoni RAI-TV	1.611	1.634	1.633
Contabilità speciali fondi di bilancio	34.059	58.804	47.644
Altri (*)	970	676	610
<b>TOTALE</b>	<b>54.011</b>	<b>76.986</b>	<b>65.841</b>
(*) di cui versamenti in entrata PCM	395	232	77

**TABELLA V.6-23 AMMORTAMENTI**

	2014	2015	2016
Ammortamento beni immobili	0	0	0
beni mobili	357	366	380
<b>TOTALE</b>	<b>357</b>	<b>366</b>	<b>380</b>

**TABELLA V.6-24 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI**

	2014	2015	2016
Edilizia di servizio	65	97	84
Sistemi informativi	323	278	326
Ammodernamento potenziamento Difesa	3.107	2.935	2.078
Acquisizione mezzi logistici	49	53	41
Somme da trasferire al commissario delegato per la ricostruzione - territorio Abruzzo	0	0	0
Fondo manutenzione straordinaria	0	4	12
Fondo per il miglioramento dell'efficienza energetica		0	0
Fondo per il miglioramento delle fonti energetiche alternative	0	50	0
Spese per la realizzazione evento Expo Milano	354	254	91
Sisma Abruzzo	7	0	0
Altri investimenti fissi (a)	2.170	1.333	1.429
<b>TOTALE</b>	<b>6.077</b>	<b>5.005</b>	<b>4.061</b>
(a) di cui			
Presidenza	529	89	64
Corte dei Conti	15	18	17
TAR e Consiglio di Stato	0	2	2
Agenzie Fiscali	173	187	150

**TABELLA V.6-25 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**

	2014	2015	2016
Contributi agli investimenti a:			
Amministrazioni pubbliche:	13.621	19.736	13.970
<i>Centrali</i>	8.929	13.279	8.836
<i>Locali</i>	4.692	6.457	5.134
Imprese	9.291	11.237	12.254
Famiglie e ISP	300	277	179
Eestero	645	347	314
Altri trasferimenti in c/capitale	2.339	1.632	1.541
<b>TOTALE</b>	<b>26.197</b>	<b>33.229</b>	<b>28.258</b>

**TABELLA V.6-26 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI**

	2014	2015	2016
Fondo rotazione politiche comunitarie	5.103	5.053	4.350
Enti di ricerca maggiori	1.865	2.335	2.241
Enti di ricerca minori (INSEAN, Osservatori)	224	25	50
ANAS	1.379	644	841
Agenzie fiscali	0	12	7
Agea BSE	5	0	94
Fondo per la realizzazione del sistema tessera sanitaria convenzione con l'Agenzia delle Entrate	52	32	36
Fondo sviluppo e coesione-MEF	0	4.780	1.121
Fondo agevolazioni ricerca-FAR	0	52	0
Fondo per le aree depresse per Area di crisi industriale di Porto Marghera	0	103	0
Altri investimenti ad Amm.ni pubbliche centrali	301	242	97
<b>TOTALE</b>	<b>8.929</b>	<b>13.279</b>	<b>8.836</b>

**TABELLA V.6-27 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI**

	2014	2015	2016
<b>REGIONI</b>	2.266	1.567	1.822
Contratto pubblico trasporto	43	2	2
Distretti produttivi	6	0	0
Mutui solidarietà nazionale regione Sicilia	93	83	74
Contributi straordinari Sicilia, Calabria e Campania	268	140	130
Contributo quindicennale Sicilia imposte RC auto	86	86	86
Salvaguardia Venezia	0	10	0
Edilizia sanitaria e ospedaliera	444	308	351
Piano disinquinamento ambientale e rischio idrogeologico	3	88	166
Regioni a statuto ordinario e speciale : Aree depresse	440	64	9
di cui : Intese istituzionali di programma	431	0	0
Federalismo amministrativo	76	72	48
Attuazione del Federalismo amministrativo per le Regioni a Statuto Speciale	18	0	0
Acquisto e sostituzione autobus pubblici	58	23	9
Riqualificazione strutture sanitarie	15	19	1
Fondo unico per l'edilizia scolastica	131	162	4
Annualità da assegnare alla regione Veneto per la costruzione della superstrada a pedaggio pedemontana-veneta	95	145	121
Libri testo gratuiti	117	79	74
Interventi nel settore agricolo e della forestazione	39	16	43
Regioni: somme inerenti la riassegnazione dei residui perenti	51	26	23
Contributi alle regioni per oneri di ammortamento mutui per l'edilizia scolastica	0	0	58
Somme per il programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e degli istituti autonomi per le case popolari, nonché per la realizzazione di alloggi per la locazione temporanea e la realizzazione degli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi	0	0	175
Altri trasferimenti a regioni	285	244	450
<b>COMUNI E PROVINCE</b>	1.728	4.292	2.764
Fondi per investimenti	39	2.186	144
Cooperative Napoli e Campania	0	0	0
Trasporto rapido di massa	178	192	180
Somme da trasferire al comune di Catania e Roma ai sensi del D.L. 154/2008	0	0	0
Contributi al comune di Roma per il rimborso a CDP per somme erogate a titolo di compartecipazione finanziaria	0	0	0
Finanziamento enti locali (fondo investimenti)	39	0	0
Edilizia residenziale pubblica	0	0	0
Roma Capitale	1	6	0
Aree Depresse	8	6	3
Federalismo amministrativo	12	19	23
Contributi Venezia	61	56	43
Contratto pubblico trasporto enti locali	12	12	0
Programma "contratti di quartiere" per quartieri degradati	27	33	13
Contributo al comune di Milano per EXPO 2015	8	60	63
Libri testo gratuiti	36	32	29
Risanamento e recupero ambientale e tutela beni culturali	0	0	0
Viabilità secondaria - strade non gestite da ANAS	18	12	3
Somma da assegnare al Comune di Palermo per emergenza rifiuti	0	0	0
Somme da assegnare al Comune di Roma per il piano di rientro finanziario	155	100	645
Somme da assegnare al Comune di Roma -diritti di imbarco passeggeri aeroporti	104	80	416
Spese per la realizzazione traghettamento stretto di Messina	0	0	10
Ripiano conto sospeso per anticipazioni di Tesoreria (spesa di conto capitale)	29	0	0
Fondo per l'agevolazione dei piani di rientro dei comuni in gestione commissariale straordinaria	37	36	37
Fondo per il sostegno trasporto pubblico locale	8	0	0
Somme da assegnare per programma "6000 campanili"	46	90	130
Realizzazione metropolitana M4 e M5 Milano	90	0	0
Lavoratori frontalieri	48	51	63
Somma da trasferire agli Uffici speciali per l'Aquila e i comuni del cratere per ricostruzione e rilancio- sisma 2009	538	976	547
Comuni: Somme inerenti la riassegnazione dei residui perenti	0	0	0
Spese per interventi di bonifica sui siti contaminati da amianto	0	25	20
Residui passivi perenti di conto capitale - Comuni	0	61	16
Fondo unico per l'edilizia scolastica	0	0	138
Altri trasferimenti ad enti locali	237	259	241
<b>UNIVERSITA'</b>	166	93	74
<b>ALTRI ENTI LOCALI</b>	532	505	473
Enti produttori di servizi sanitari	9	9	6
Enti produttori di servizi di assistenza ricreativi e culturali	4	54	83
Enti produttori di servizi economici	520	442	384
<b>TOTALE</b>	<b>4.692</b>	<b>6.457</b>	<b>5.134</b>

**TABELLA V.6-28 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE**

	2014	2015	2016
Interventi sistema autostrada (ANAS) *	2	0	0
Industria navalmecanica ed armatoriale	131	84	62
Contributo per trasporto di merci	0	23	23
Settore agricolo	33	15	40
Programma FREMM	773	671	548
Mutui settori trasporti	0	0	0
Sistemi ferroviari passanti	9	9	9
FUS- attività cinematografiche e circense	87	96	84
Salvaguardia Venezia	60	52	37
Agevolazioni alle imprese industriali	1.555	1.581	1.680
di cui settore aeronautico e EFA	551	656	618
di cui: EFA mutui	1.004	925	1.037
Artigiancassa	0	0	0
Fondo per la competitività e lo sviluppo	966	1.033	874
Fondo agevolazioni ricerca: Fondo da ripartire	177	155	185
Contributi per abbattimento tassi mutui agevolati	14	13	13
Rete nazionale interporti	20	16	17
Società S.P.A. - Stretto di Messina	5	5	0
MOSE	281	424	332
Sicurezza stradale	20	20	20
Incentivi assicurativi-fondo solidarietà agricoltura	152	127	81
Crediti di imposta per investimenti occupazione	233	15	15
Crediti di imposta	298	527	1.502
Crediti di imposta popolazioni colpite dal sisma 2009 - Abruzzo	292	291	175
Crediti di imposta - Soggetti danneggiati da sisma Emilia	271	228	141
Crediti di imposta per la rottamazione	0	0	0
Fondo autotrasporto merci	8	10	4
SIMEST	250	0	300
Oneri derivanti da garanzie Stato per leggi		150	17
Realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione		2	1
Contributi settore marittimo per interventi difesa nazionale		145	358
TFR in busta paga - Fondo di garanzia per le imprese con meno di 50 addetti		100	0
Fondo unico EXPO		59	0
Fondo opere strategiche- Cassa Depositi e Prestiti	678	538	508
Fondo opere strategiche- altre imprese	419	474	365
Finanziamento delle agevolazioni in favore delle imprese delle zone franche urbane	0	0	36
Contributo per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature per le piccole e medie imprese	0	0	62
Fondo a copertura delle garanzie dello Stato per operazioni finanziarie del fondo europeo degli investimenti strategici	0	0	200
Fondo di garanzia a copertura dei finanziamenti contratti dall'organo commissariale di ILVA S.p.A.	0	0	450
Fondo a copertura delle garanzie dello stato sui TITOLI SENIOR emessi dalle Banche di Credito Cooperativo	0	0	120
Realizzazione della tangenziale esterna di Milano	134	108	60
Somme da destinare alla realizzazione A4 - Quarto d'Altino - Villesse - Gorizia	28	0	93
Contributi per l'erogazione di finanziamenti per contratti di sviluppo nel settore industriale	0	0	95
Altri contributi ad imprese	263	303	251
<b>SOCIETA' DI SERVIZI PUBBLICI</b>	<b>2.132</b>	<b>3.962</b>	<b>3.494</b>
Ferrovie in regime di concessione	128	120	112
Ferrovie dello Stato	1.886	3.723	3.377
di cui : Av AC	649	915	817
Poste	113	115	2
Finmare e servizi navigazione lacuale	5	4	3
<b>TOTALE</b>	<b>9.291</b>	<b>11.237</b>	<b>12.254</b>

\* dal 2014 riclassificati in ANAS investimenti

**TABELLA V.6-29 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ESTERO**

	2014	2015	2016
Partecipazione italiana Conferenza Europea Biologia Molecolare	14	15	15
Aiuti a PVS - Sostegno a piccole e medie imprese	0	0	0
EUMETSAT	31	39	48
CERN-AIEA	118	134	121
Accordi Internazionali	28	7	12
Finanziamento al Centro di Fisica Teorica di Trieste	21	21	21
Accordi di Bruxelles	6	7	6
Somma da trasferire alla Grecia per i profitti derivanti dai titoli di Stato greci presenti nel portafoglio <i>Securities Markets</i>	351	0	0
Partecipazione dell'Italia al G8: cancellazione debiti paesi poveri	50	50	50
Altri investimenti all'estero	26	74	41
<b>TOTALE</b>	<b>645</b>	<b>347</b>	<b>314</b>

**TABELLA V.6-30 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**

	2014	2015	2016
<b>AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>1.837</b>	<b>723</b>	<b>1.320</b>
Regioni	0	0	0
Comuni	14	0	0
PCM: Protezione civile	1.249	250	929
Di cui:			
PCM di protezione civile - mutui Regioni	412	25	0
PCM di protezione civile - mutui Banche	649	0	9
PCM di protezione civile - Cassa DDPP	51	0	0
PCM di protezione civile emergenza rifiuti	18	18	18
PCM di protezione civile: rischio sismico		189	203
PCM: Mutui Comuni	21	3	
PCM: fondo ricostruzione - sisma Emilia	0	0	265
PCM investimenti in materia di sport			131
Somme destinate a Regione e Province per pagamento mutui e interessi calamità naturali		435	362
Somma da assegnare alla Regioni per i ripiani in materia sanitaria	504	0	0
Altre Amministrazioni Pubbliche	69	38	29
<b>A IMPRESE</b>	<b>109</b>	<b>754</b>	<b>69</b>
Mediocredito	40	0	0
Cassa DD.PP. S.p.A.	69	69	69
Del tribunale dell'Unione Europea del 13 settembre 2013 in materia di aiuti di stato	0	535	0
Altre imprese	0	150	0
<b>A FAMIGLIE E ISP</b>	<b>160</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>FONDI</b>	<b>234</b>	<b>155</b>	<b>152</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.339</b>	<b>1.632</b>	<b>1.541</b>

**TABELLA V.6-31 ACQUISIZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Conferimenti a Banche ed Organismi Internazionali	32	0	0
Oneri derivanti da garanzie Stato per leggi	51	0	0
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	33	33	33
Fondo rotativo imprese	72	0	0
Anticipazioni alle Regioni piani di rientro in materia sanitaria	249	0	0
Fondo rotazione per la concessione di anticipazioni agli enti locali in grave dissesto finanziario	698	209	203
Fondo rotazione per la concessione di anticipazioni alle Regioni in grave dissesto finanziario	0	0	0
Sottoscrizione capitale del MES	2.866	0	0
Fondo per assicurare agli enti locali la liquidità per pagamenti certi, liquidi ed esigibili	12.720	5.443	2.246
- di cui sezione per assicurare la liquidità per pagamenti certi, liquidi ed esigibili degli Enti locali	3.341	785	86
- di cui sezione per assicurare la liquidità per pagamenti certi, liquidi ed esigibili alle Regioni e Province	3.141	1.983	1.201
- di cui sezione per assicurare la liquidità per pagamenti certi, liquidi ed esigibili del SSN	6.238	2.676	959
Fondo rotativo per la crescita sostenibile	509	210	131
Fondo integrazione risorse per le garanzie dello Stato	0	300	0
Concessione mutui a regione	8.728	0	0
Fondo di copertura della garanzia dello Stato in favore di Sace Spa	0	100	150
ILVA: Amministrazione straordinaria per far fronte alle indilazionabili esigenze finanziarie	0	0	566
Garanzia dello Stato sulle passività delle banche italiane	200	200	200
Partecipazione italiana agli aumenti di capitale nelle banche multilaterali di sviluppo	0	0	224
Sottoscrizione del patrimonio iniziale della Cassa per i servizi energetici ed ambientali (CSEA)	0	0	100
Fondo per la concessione della garanzia dello Stato per la cessione dei debiti della P.A.	150	0	0
BEI	417	295	295
Altre partite finanziarie	67	130	61
<b>TOTALE</b>	<b>26.791</b>	<b>6.919</b>	<b>4.208</b>

## VI. DEBITO

### VI.1 LA CONSISTENZA DEL DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E DEL SETTORE STATALE

Per debito consolidato delle pubbliche amministrazioni<sup>93</sup> ci si riferisce alle passività di debito afferenti a tale settore registrate al valore nominale. Il calcolo di questo aggregato è basato sui criteri settoriali e metodologici di cui, in primo luogo, al Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 549 del 2013 relativo al sistema europeo di conti nazionali e regionali (SEC2010) e, più nello specifico, al Regolamento comunitario n. 479/2009 relativo alla Procedura dei Deficit Eccessivi (EDP), come emendato dai Regolamenti n. 679/2010 e n. 220/2014.

Le passività finanziarie considerate sono quelle dei depositi e monete, dei titoli obbligazionari e dei prestiti. Il comparto delle pubbliche amministrazioni si articola nei seguenti sottosettori: l'Amministrazione centrale, le Amministrazioni locali e gli Enti previdenziali. Nel processo di consolidamento vengono eliminate le passività di debito che rappresentano contemporaneamente attività detenute da altri enti che appartengono alle amministrazioni pubbliche.

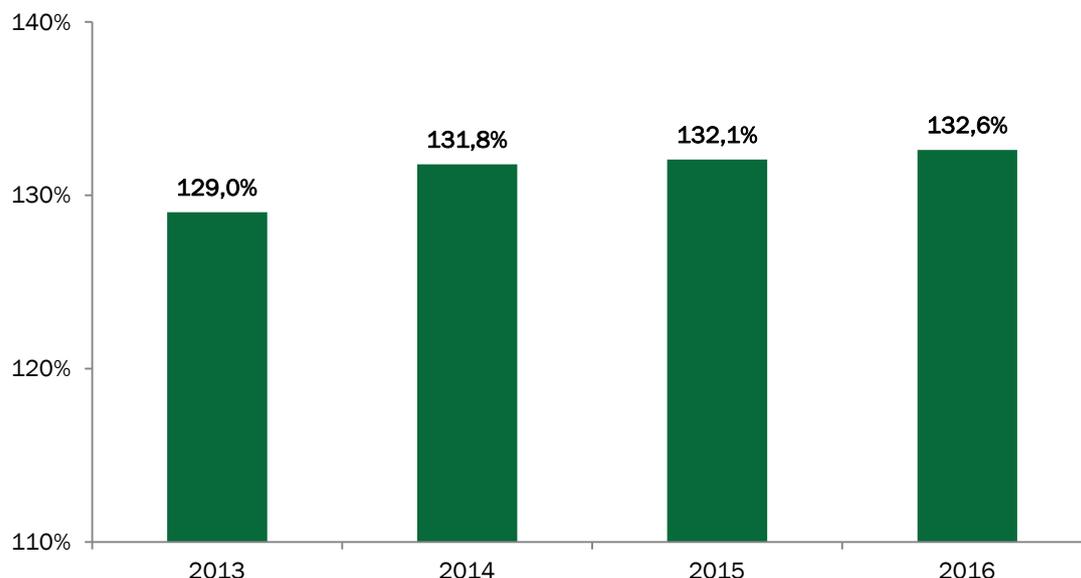
Il debito così calcolato si è attestato a circa 2.218 miliardi di euro alla fine del 2016, crescendo di circa 45 miliardi nel corso dei dodici mesi. Per quanto riguarda il Prodotto Interno Lordo (PIL)<sup>94</sup>, la crescita è stata dell'1,6% in termini nominali, di cui lo 0,9% la variazione in volume.

Quindi, secondo le stime della Banca d'Italia, il debito è risultato pari al 132,6% del PIL al 31 dicembre 2016, con un aumento dello 0,5% rispetto allo stesso aggregato misurato alla fine del 2015, dello 0,8% rispetto al 2014 e del 3,6% rispetto al 2013.

In merito agli strumenti finanziari contratti, al 31 dicembre 2016, il debito rappresentato da titoli negoziabili sia dell'amministrazione centrale che degli enti locali si è confermato pari all'84,4% del debito consolidato complessivo, in linea con lo stesso dato al 2015, di cui il 94,3% emesso in forma di obbligazioni a medio - lungo termine. Di questi titoli negoziabili, la quasi totalità è rappresentata dai titoli di Stato. Il debito non negoziabile contratto nella forma di prestiti è stato pari al 7,8% del debito complessivo. Il debito in strumenti finanziari non negoziabili comprende, oltre ai prestiti, ai depositi e al circolante, la parte di risparmio postale (buoni postali ordinari e a termine) il cui onere di rimborso è stato riconosciuto a carico del bilancio dello stato centrale, dopo la trasformazione, avvenuta nel 2003, della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni e la sua classificazione nel settore delle istituzioni finanziarie.

<sup>93</sup> La fonte per questo aggregato è rappresentata dalle pubblicazioni statistiche della Banca d'Italia.

<sup>94</sup> Il PIL è calcolato dall'Istat insieme ai principali saldi dei conti economici nazionali (comunicato del 1° marzo 2017).

**FIGURA VI.1-1 EVOLUZIONE DEL RAPPORTO DEBITO/PIL NEL PERIODO 2013-2016**

Di seguito si espone l'evoluzione nel corso degli ultimi dodici mesi del debito del settore statale, aggregato che coincide in sostanza con il debito delle amministrazioni centrali, eccetto che per l'esclusione dal settore statale del debito di alcune società partecipate classificate da ISTAT all'interno della Pubblica Amministrazione (principalmente ANAS) e dal fatto di essere espresso al netto della liquidità, anziché in termini lordi.

La consistenza del debito del settore statale è risultata di 2.085.070 milioni al 31 dicembre 2016, con un incremento di 39.761 milioni rispetto alla fine del 2015, corrispondente a un aumento del 1,94 per cento.

### Scadenze dei titoli di Stato

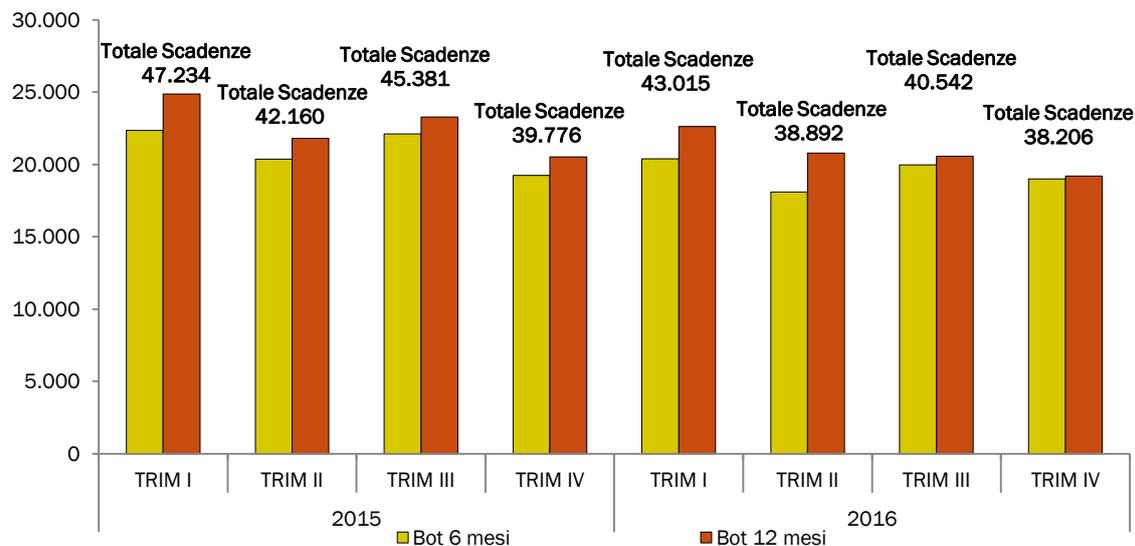
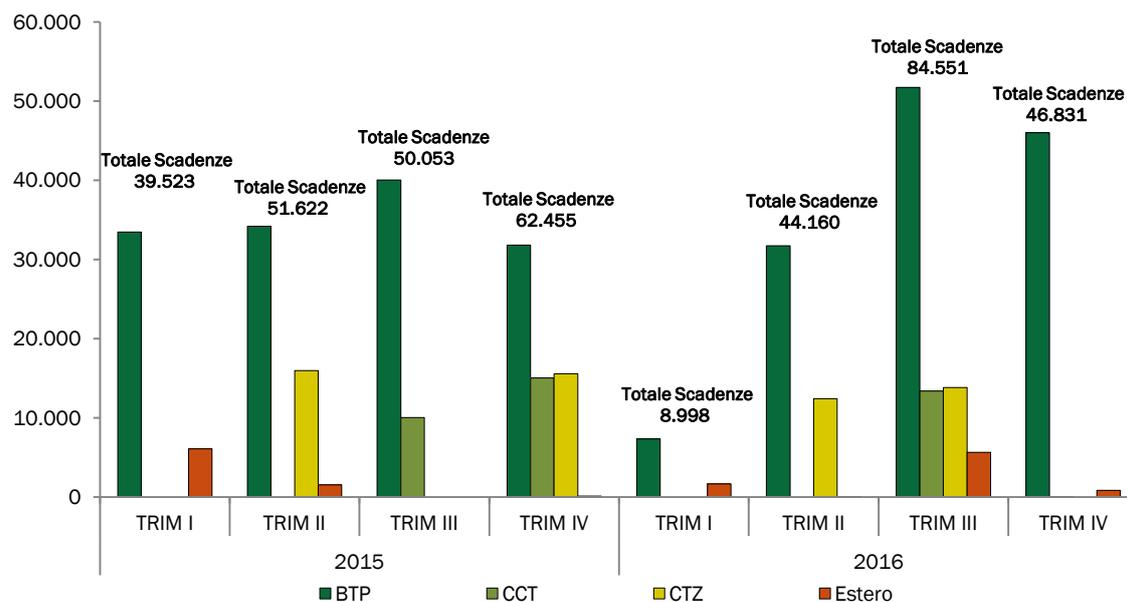
Nel 2016 sono scaduti 345.193 milioni di euro di titoli di Stato, un volume inferiore dell'8,7% rispetto ai 378.204 milioni di euro rimborsati nel 2015.

**TABELLA VI.1-1 TITOLI DI STATO IN SCADENZA AL NETTO DELLE OPERAZIONI DI CONCAMBIO E DELLE ALTRE OPERAZIONI A RIDUZIONE DEL DEBITO (IN MILIONI DI EURO)**

	Totale 2015	I Trimestre 2016	II Trimestre 2016	III Trimestre 2016	IV Trimestre 2016	Totale 2016
<b>Totali a breve termine (BOT)</b>	<b>174.552</b>	<b>43.015</b>	<b>38.892</b>	<b>40.542</b>	<b>38.206</b>	<b>160.655</b>
<b>Totali a medio-lungo termine</b>	<b>203.652</b>	<b>8.998</b>	<b>44.160</b>	<b>84.551</b>	<b>46.831</b>	<b>184.539</b>
di cui: CTZ, CCT e BTP	195.958	7.341	44.135	78.909	45.999	176.385
Titoli esteri	7.694	1.656	24	5.642	831	8.154
<b>TOTALE</b>	<b>378.204</b>	<b>52.012</b>	<b>83.051</b>	<b>125.093</b>	<b>85.037</b>	<b>345.193</b>

Nel comparto a breve termine, sono scaduti 160.655 milioni di euro di BOT, rispetto ai 174.552 milioni di euro dell'anno prima.

Nel comparto a medio-lungo termine, i rimborsi sono stati pari a 184.539 milioni, distinti in 176.385 milioni di titoli domestici e 8.154 milioni di titoli esteri. Nel 2015 erano scaduti 203.652 milioni, di cui 195.958 milioni di titoli domestici e 7.694 milioni di titoli esteri.

**FIGURA VI.1-2 TITOLI IN SCADENZA A BREVE TERMINE (MILIONI DI EURO)****FIGURA VI.1-3 TITOLI IN SCADENZA A MEDIO - LUNGO TERMINE (MILIONI DI EURO)**

### Emissioni e consistenze dei titoli di Stato

Il volume dei titoli di Stato emessi nel 2016, al netto delle operazioni di concambio, è stato pari a 399.449 milioni, di cui 3.036 milioni pertinenti al comparto estero. Rispetto ai 410.058 milioni emessi nel 2015, tra cui 4.000 milioni di titoli esteri, si è registrata una riduzione pari al 2,58 per cento.

**TABELLA VI.1-2 TITOLI DI STATO EMESI AL NETTO DELLE OPERAZIONI DI CONCAMBIO (IN MILIONI DI EURO)**

	Totale 2015	I Trimestre 2016	II Trimestre 2016	III Trimestre 2016	IV Trimestre 2016	Totale 2016
<b>Totali a breve termine (BOT)</b>	<b>164.130</b>	<b>46.675</b>	<b>38.081</b>	<b>38.938</b>	<b>29.000</b>	<b>152.694</b>
<b>Totali a medio-lungo termine</b>	<b>245.928</b>	<b>66.041</b>	<b>72.345</b>	<b>49.693</b>	<b>58.677</b>	<b>246.756</b>
CTZ	27.388	6.566	2.500	5.375	4.550	18.991
BTP	164.561	50.567	47.231	36.070	36.351	170.219
BTP <i>ci</i>	13.097	2.959	4.668	2.089	2.706	12.422
BTP ITALIA	9.379		8.014		5.220	13.234
CCTeu	27.503	5.950	7.796	6.159	8.950	28.854
Titoli esteri	4.000		2.136		900	3.036
<b>TOTALE</b>	<b>410.058</b>	<b>112.716</b>	<b>110.426</b>	<b>88.631</b>	<b>87.677</b>	<b>399.449</b>

Nel comparto a breve termine, il Tesoro ha collocato 152.694 milioni di euro di BOT, di cui 76.669 milioni di titoli a 6 mesi e 76.025 milioni di titoli a 12 mesi, con una riduzione del 7,00% rispetto ai 164.130 milioni di euro emessi l'anno prima. Le emissioni nette sono risultate negative sia per il BOT semestrale sia per quello annuale, per un importo rispettivamente pari a -812 milioni di euro e a -7.149 milioni di euro. Tali risultati confermano la politica di contenimento delle emissioni a breve, perseguita negli anni più recenti, anche alla luce della maggiore concentrazione di scadenze attesa nel 2017.

I rendimenti all'emissione dei titoli a breve termine si sono mantenuti stabilmente in territorio negativo per tutto il 2016, essendo stati condizionati dal livello a cui è stato fissato il tasso di interesse sui depositi presso la BCE.

Lo stock dei BOT si è ridotto di 7.961 milioni di euro nell'arco dei dodici mesi. Alla fine dell'anno, il circolante si attestava al 5,14% del totale del debito del settore statale, rispetto al 5,63% registrato alla fine del 2015.

Nel comparto dei CTZ, l'obiettivo di alleggerire i rimborsi sulle scadenze fino a due anni e favorire l'allungamento della durata media dello stock del debito, ha portato il Tesoro a diradare la periodicità delle emissioni di questi titoli, che nel 2016 è risultata così bimestrale anziché mensile, senza tuttavia alterare significativamente i normali quantitativi collocati nella singola asta.

Complessivamente, le emissioni di CTZ si sono ridotte del 30,66%, ammontando a 18.991 milioni di euro, rispetto ai 27.388 milioni di euro collocati nel 2015, a fronte di un volume in scadenza anch'esso inferiore - per circa 5 miliardi di euro - a quello dell'anno precedente. Le emissioni nette sono risultate negative per -7.249 milioni di euro.

Come per i BOT, i rendimenti all'emissione sulla scadenza a 24 mesi sono risultati negativi, recuperando solo nell'ultima asta, a novembre 2016, durante una fase di accresciuta incertezza e volatilità sul mercato, in cui tale rendimento è risultato pari allo 0,283%.

Il circolante dei CTZ si è ridotto di 9.044 milioni di euro nell'arco dei dodici mesi. Alla fine del 2016, i titoli a 24 mesi rappresentavano l'1,90% dello stock del debito del settore statale, rispetto al 2,38% registrato alla fine del 2015.

Nei comparti dei BTP nominali, le emissioni lorde sono state pari a 170.219 milioni di euro, con una riduzione del 3,44% rispetto ai 164.561 milioni di euro regolati nel 2015. Per quanto riguarda i titoli *on-the-run*, il Tesoro ha emesso 25.215 milioni sulla scadenza triennale, 33.747 milioni nel comparto a 5 anni, 31.328 milioni nel comparto a 7 anni, 38.977 milioni nell'area 10 anni, 8.553 milioni di titoli a 15 anni, 9.500 milioni nel recente comparto a 20 anni, 12.945 milioni in quello a 30 anni e 5.000 milioni del nuovo BTP a 50 anni. Nello stesso anno, si sono svolte diverse riaperture di BTP non più in corso di emissione (*off-the-run*), collocando complessivi

2.857 milioni di euro di un titolo con durata residua di 14 anni, 605 milioni su una scadenza residua a 24 anni, 742 milioni su una a 28 anni e 750 milioni di un titolo *off-the-run* trentennale.

Nei comparti del BTP a 3 e 5 anni, i volumi lordi di emissione si sono mantenuti, approssimativamente, in linea con quelli del 2015, mentre è stato più contenuto l'ammontare di titoli in scadenza. In particolare, le emissioni nette sono risultate pari a -16.501 milioni di euro per il titolo a 3 anni e a +1.524 milioni di euro per quello a 5 anni.

Anche nel comparto a 7 anni, l'ordine di grandezza delle emissioni totali si è confermato simile a quello del 2015 e, in particolare, pari a 31.328 milioni di euro, sia in termini lordi che netti, non registrandosi ancora scadenze su questo comparto.

Nel comparto a 10 anni, a fronte del rimborso di circa 26 miliardi di euro nel mese di agosto, metà dell'importo scaduto l'anno precedente, si sono registrate emissioni nette positive per 13.047 milioni di euro.

Nel corso del 2016, la marcata flessione dei rendimenti di mercato a lungo termine ha permesso di consolidare, ad un costo contenuto, la politica di emissione orientata all'allungamento della vita media dei titoli di Stato, quindi alla riduzione del rischio di rifinanziamento. Il Tesoro ha, infatti, proposto sul mercato BTP nominali che sono andati ad accrescere l'offerta sui comparti ultradecennali.

In particolare, grazie all'emersione di una cospicua domanda da parte di investitori istituzionali, ad aprile è stata inaugurata la nuova scadenza ventennale.

Il BTP 01/03/2016 - 01/09/2036 è stato collocato inizialmente tramite la costituzione di un sindacato composto da *Barclays Bank PLC*, *Citigroup Global Markets Ltd.*, *Crédit Agricole Corp. Inv. Bank*, *Société Générale Inv. Banking e Unicredit S.p.A.* in veste di *lead manager* e dagli altri Specialisti in titoli di Stato come *co-lead manager*. L'emissione, di importo pari a 6.500 milioni di euro, è stata regolata il 26 aprile e il nuovo titolo paga un tasso annuo nominale del 2,25%, corrisposto in due cedole semestrali, mentre il rendimento effettivo è risultato pari al 2,302%. All'operazione hanno partecipato circa 320 investitori per una domanda complessiva di oltre 18,9 miliardi di euro. Del totale emesso, le banche (29%) e i *fund manager* (23,3%) sono risultati i principali aggiudicatari, ma di rilievo è stata anche la partecipazione degli investitori con un orizzonte di investimento di lungo periodo, rappresentati da fondi pensione e assicurazioni (18,9%) e da banche centrali e istituzioni governative (6,9%). Agli *hedge fund* è stato assegnato circa il 13,5% dell'ammontare del nuovo titolo. Inoltre, hanno partecipato all'emissione anche imprese non finanziarie, aggiudicandosi circa il 7,8%. La platea degli investitori è risultata geograficamente molto diversificata, con una presenza rilevante di investitori esteri, pari a circa il 58%, rispetto a quelli domestici aggiudicatisi il 42% dell'emesso. Tra gli investitori esteri la quota più rilevante è stata sottoscritta da residenti in Gran Bretagna e Irlanda (20,4%), mentre la maggior parte dell'importo residuo è stato allocato in Europa continentale: Germania e Austria (9,1%), paesi scandinavi (4,1%), Francia (3,3%), Svizzera (3,2%) e penisola Iberica (3,2%). Al di fuori dell'Europa, gli investitori statunitensi si sono aggiudicati il 10,1% dell'emissione, mentre circa il 2,2% del collocamento è stato attribuito agli investitori asiatici.

Il Tesoro ha riproposto in asta, nei mesi estivi, altre due tranches del suddetto titolo, che ha raggiunto un ammontare totale in circolazione di 9,5 miliardi di euro alla fine del 2016.

Nel comparto a 30 anni, il 9 febbraio sono stati regolati 9.000 milioni di euro di un nuovo titolo con scadenza 1° marzo 2047, godimento 9 febbraio 2016 e cedola del 2,70%. Il collocamento è stato curato da un sindacato costituito da *Deutsche Bank*

A.G., Goldman Sachs Int. Bank, HSBC France, JP Morgan Securities PLC, Monte dei Paschi di Siena Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. in qualità di *lead manager* e dai restanti Specialisti in titoli di Stato italiani come *co-lead manager*.

L'operazione ha visto la partecipazione di 340 investitori per una domanda complessiva di circa 25,4 miliardi di euro. Più della metà del collocamento è stato sottoscritto da *fund manager* (53,1%), mentre le banche si sono aggiudicate il 24,4% dell'emissione. Gli operatori con un orizzonte di investimento di lungo periodo hanno acquistato il 10,3% dell'emesso, di cui il 6,2% andato a fondi pensione e assicurazioni e il 4,1% a banche centrali e istituzioni governative. Agli *hedge fund* è stato assegnato l'8,9% dell'ammontare del nuovo titolo, mentre alle imprese non finanziarie è stato aggiudicato circa l'1,4%.

Anche il collocamento del BTP a 30 anni è stato estremamente diversificato in termini di provenienza geografica ed ha visto una presenza preponderante di investitori esteri, soprattutto Gran Bretagna e Irlanda aggiudicatari del 40,8% dell'emissione, rispetto a quelli domestici che ne hanno sottoscritto il 26,5%. Il resto del collocamento è stato sottoscritto in larga parte in Europa continentale (25,3%), ed in particolare Germania e Austria (12,3%), paesi scandinavi (3,8%), penisola Iberica (2,8%), Francia (2,7%), Benelux (2,2%) e Svizzera (1,3%). Al di fuori dell'Europa, significativa la partecipazione di investitori nord-americani (USA e Canada) che si sono aggiudicati circa il 5,1% dell'emesso. Infine, gli investitori asiatici hanno ricevuto circa l'1% dell'importo in emissione.

In aprile, giugno e novembre, sono state collocate in asta altre tranches dello stesso titolo, che ne hanno portato il circolante a fine anno a 12,9 miliardi di euro.

Infine, a inizio ottobre il Tesoro ha inaugurato il nuovo comparto di scadenza a 50 anni, approfittando di un favorevole momento del mercato e inserendosi su un segmento ultra-lungo della curva dei rendimenti dove, nella prima metà dell'anno, si erano già affacciati diversi emittenti sovrani europei. Infatti, le basse aspettative di inflazione e gli acquisti della BCE sul mercato secondario hanno favorito l'orientamento della domanda degli investitori verso attività caratterizzate da un più accentuato profilo di rischio e rendimento.

Il BTP 01/09/2016 - 01/03/2067 è stato proposto tramite un sindacato di collocamento, costituito da sei *lead manager*, Banca IMI S.p.A., BNP Paribas, Goldman Sachs Int. Bank, HSBC France, JP Morgan Securities PLC e Unicredit S.p.A. e dai restanti Specialisti in titoli di Stato italiani in qualità di *co-lead manager*. A fronte dei 370 investitori partecipanti all'operazione, che hanno espresso una domanda complessiva pari a circa 18,6 miliardi di euro, l'11 ottobre è stato regolato un importo in emissione pari a 5.000 milioni di euro. Il rendimento all'emissione è risultato pari al 2,850%, dato il tasso nominale del 2,80% corrisposto in due cedole semestrali.

Il suddetto importo è stato sottoscritto da *fund manager* per circa il 45% e da banche per il 23%. Gli investitori con un orizzonte di investimento di lungo periodo hanno acquistato circa il 17,2% dell'emesso, di cui fondi pensione e assicurazioni per il 13,3% e banche centrali e istituzioni governative per il 3,9%. Gli *hedge fund* sono stati destinatari di circa il 14,5% dell'ammontare del nuovo titolo. La partecipazione degli investitori esteri (83,2%) è risultata sensibilmente più elevata rispetto a quelli domestici (16,8%). Tra gli investitori esteri, la quota più rilevante è stata sottoscritta da residenti in Gran Bretagna per il 32,1%, mentre circa il 35,1% è stato collocato in Europa continentale. Relativamente a quest'ultima area sono da segnalare la presenza di Germania e Austria (11,5%), paesi scandinavi (7,2%), Francia (6,3%), penisola Iberica (4,9%) e Svizzera (2,4%). Al di fuori dell'Europa, gli investitori nord-

americani si sono aggiudicati circa il 12,5% dell'emissione, mentre gli investitori asiatici hanno sottoscritto circa il 3,4% del collocamento.

Il mese seguente è stata collocata una nuova tranche del BTP 50 anni che ha, così, raggiunto un ammontare in circolazione di circa 5 miliardi di euro.

Il rendimento medio ponderato dei BTP nominali, misurato all'emissione, si è attestato a 0,06% per il titolo a 3 anni, 0,41% per quello a 5 anni, 0,87% per il comparto a 7 anni, 1,40% per il comparto a 10 anni, 1,85% per il BTP a 15 anni, 2,17% per il BTP a 20 anni, 2,74% per quello a 30 anni e, infine, 2,85% per il comparto a più lunga scadenza. Complessivamente, nel corso del 2016, il rendimento medio ponderato dei BTP nominali è risultato pari all'1,14%, contro l'1,31% registrato nel 2015.

Nell'arco dei dodici mesi, il circolante dei BTP ha registrato un incremento pari a +71.441 milioni di euro. In termini percentuali, questi titoli rappresentavano il 62,38% del debito del settore statale alla fine del 2016, rispetto al 60,10% registrato a dicembre 2015.

Nel comparto indicizzato, il Tesoro ha proposto sia il BTP€i, titolo indicizzato all'inflazione europea misurata dall'indice IAPC con esclusione dei prodotti a base di tabacco, che il BTP Italia, lo strumento finanziario indicizzato all'inflazione italiana misurata dall'indice FOI senza tabacchi.

Nel comparto a 5 anni, il Tesoro ha inaugurato il nuovo titolo *benchmark* tramite il sindacato di collocamento composto da *Banca IMI S.p.A.*, *Nomura Int. PLC*, *Royal Bank of Scotland PLC* e *UBS Ltd* in veste di *lead manager* e da tutti gli altri Specialisti in titoli di Stato come *co-lead manager* dell'operazione. Ancorché sulla scadenza quinquennale di norma un nuovo titolo sia offerto direttamente in asta, in questo caso è stata fatta una scelta diversa perché si è ritenuto opportuno cambiare il ciclo cedolare dal consueto marzo-settembre al nuovo maggio-novembre, adottato sia per diversificare le date di pagamento degli interessi, sia perché la stagionalità dell'inflazione europea si è modificata e il ciclo maggio-novembre risulta oggi più neutrale. Essendo il comparto inflazione più complesso da valorizzare, si dunque ritenuto opportuno adottare un meccanismo di emissione che contempla un processo di articolato e interattivo di *pricing*, come quello assicurato da un'emissione sindacata. Il BTP€i 15/05/2016 - 15/05/2022, con cedola reale annua dello 0,10%, è stato collocato per 3.000 milioni di euro e regolato il 25 maggio. L'ultima emissione su questo segmento risaliva a gennaio 2015.

La domanda complessiva espressa da circa 110 investitori è risultata superiore ai 5,7 miliardi di euro. I fondi d'investimento si sono aggiudicati circa il 44,4% dell'emissione, il 33,4% è stato sottoscritto da banche e il 14,3% dagli *hedge fund*. La partecipazione degli investitori con un orizzonte di investimento di lungo periodo è stata contenuta, con il 3,8% andato a fondi pensione e assicurazioni e l'1,7% assegnato a banche centrali. Le imprese non finanziarie sono state aggiudicatari per il 2,5% dell'importo in offerta.

Per quanto riguarda la diversificazione geografica, gli investitori esteri hanno sottoscritto circa il 63,5%, mentre quelli domestici si sono aggiudicati il restante 36,5%. Tra gli investitori esteri la quota più rilevante è stata sottoscritta da residenti in Gran Bretagna (19,9%), mentre il restante importo è stato allocato soprattutto in Europa continentale ed in particolare in Olanda (10%), Svizzera (5%), Germania e Austria (4,8%), Francia (3,2%) e paesi scandinavi (2,7%). Al di fuori dell'Europa, gli investitori nord-americani si sono aggiudicati circa il 12,7% dell'emissione e quelli asiatici circa il 2,7%.

Le ulteriori emissioni dell'anno, a luglio e novembre, hanno determinato un ammontare totale emesso di poco inferiore a 5 miliardi.

Le emissioni nominali lorde di BTP€i sono state, complessivamente, pari a 12.422 milioni di euro, lievemente inferiori rispetto all'ammontare collocato nel 2015, mentre è stato rimborsato un titolo quinquennale per un importo, comprensivo della rivalutazione, pari a 9.783 milioni di euro. Nel dettaglio, per quanto riguarda i titoli *on-the-run*, sono stati collocati 4.942 milioni nel comparto a 5 anni, 2.081 milioni nel comparto a 10 anni, 2.691 milioni per la scadenza a 15 anni e 707 milioni su quella trentennale. Inoltre, il Tesoro ha riaperto un titolo *off-the-run* con vita residua di 10 anni per complessivi 2.002 milioni di euro.

Il rendimento medio ponderato all'emissione, comprensivo delle aspettative di inflazione, si è attestato all'1,25% nel 2016, rispetto all'1,76% registrato l'anno prima.

Il circolante rivalutato per l'inflazione del BTP€i è aumentato di un importo pari a 3.342 milioni di euro nell'arco dei dodici mesi e si è attestato al 7,07% del debito del settore statale, in linea con la percentuale registrata alla fine del 2015.

Per quanto riguarda il BTP Italia, nel 2016 il Tesoro ha proposto due nuovi titoli.

L'11 aprile è stato regolato il titolo che scade ad aprile 2024 e per il quale è stato fissato un tasso cedolare reale dello 0,40%, pagato in due cedole semestrali. L'importo emesso è stato pari a 8.014 milioni di euro, coincidente con il controvalore complessivo dei contratti di acquisto validamente conclusi alla pari sul MOT (il Mercato Telematico delle Obbligazioni e Titoli di Stato di Borsa Italiana) attraverso *Banca IMI S.p.A.* e *UniCredit S.p.A.*.

Nel corso della prima fase del periodo di collocamento, dedicata agli investitori *retail*, svoltasi tra il 4 aprile e il 6 aprile, sono stati conclusi 54.635 contratti per un controvalore pari a 4.214 milioni di euro, di cui il 45% rappresentato da transazioni inferiori ai 20.000 euro, mentre se si considera la soglia di 50.000 euro si arriva a circa il 75% del totale relativo a questa fase. La quota sottoscritta dal *private banking* è stata superiore rispetto a quella degli investitori individuali, il 63% contro il 37%. Per quanto riguarda la ripartizione geografica, si stima che circa il 93% sia stato sottoscritto da investitori domestici, mentre il 7% è stato collocato all'estero.

Nella seconda fase di collocamento, dedicata agli investitori istituzionali, il Tesoro ha deciso di limitare a 3.800 milioni di euro l'offerta per questa categoria di investitori. La sessione di presentazione delle domande sulla piattaforma MOT si è svolta nella mattinata del 7 aprile, il numero delle proposte di adesione è stato pari a 550 per un controvalore pari a 5.109 milioni, che è stato quindi soddisfatto solo in parte con un razionamento proporzionale. Il 53% dei 3.800 milioni effettivamente emessi è stato allocato presso banche, il 23% presso gli *asset manager* e il 19% è stato sottoscritto da investitori con un orizzonte di investimento di medio-lungo periodo, cioè assicurazioni e fondi pensione (13%) e istituzioni governative (6%). Il resto è stato assegnato a imprese non finanziarie per un totale di circa il 4% dell'emesso. Durante la seconda fase del periodo di collocamento, è stata stimata una presenza preponderante degli investitori italiani, che ne hanno sottoscritto circa l'89%, mentre la rimanente quota è stata assegnata soprattutto a investitori europei provenienti da Regno Unito e Irlanda (5%), Francia (3%) e Benelux (2%).

La seconda emissione di BTP Italia si è svolta il 24 ottobre, proponendo sempre una scadenza di 8 anni, ma un tasso cedolare annuo definitivo dello 0,35%. L'importo emesso è stato pari a 5.220 milioni di euro e coincide con il controvalore complessivo dei contratti di acquisto validamente conclusi alla pari sul MOT (il Mercato